

DIRETTORIO 2015

1.b.

Centralità della parrocchia

Nella Chiesa italiana la parrocchia rimane spazio insostituibile per vivere l'incontro con Gesù Cristo e ricevere il dono della fede che la Chiesa trasmette.

VADEMECUM 2024

1.b.

Centralità della parrocchia

La Parrocchia continua ad essere articolazione indispensabile per la missione della Chiesa, ma solo nel caso che essa sia capace di **rinnovarsi nelle forme e nelle strutture, adattandosi per rispondere alla sua natura missionaria.** Il rinnovamento dei CP si inserisce in questo orizzonte.

2

Compiti del CP

Il CP da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra costituisce lo strumento della decisione comune pastorale

2.

Compiti del CP

Il CP è il **cuore della Comunità Parrocchiale** (o della UP), per animare e raccordare i carismi e i ministeri presenti in essa.

Comunione e Missione sono i due pilastri attorno ai quali si edifica la vita della Chiesa. Il CP **custodisce** le comunità cristiane presenti in un determinato territorio, e le **accompagna** nell'impegno di testimoniare e annunciare il vangelo.

2.d.

Il Progetto Pastorale

Il progetto pastorale costituisce un **punto di riferimento per tutti**, laici, presbiteri, diaconi, consacrati/e; come pure per tutte le associazioni, i movimenti e i gruppi operanti in parrocchia.

2.d.

Dai progetti ai processi

La nuova prospettiva del CP è quella non di elaborare progetti rigidi e lontani dalla vita della gente, quanto di **avviare processi** di rinnovamento della vita Parrocchiale nella direzione di una comunità missionaria ed evangelizzatrice. Questi processi devono essere però **condivisi da tutta la comunità**, evitando estemporaneità e improvvisazione.

3.b.

Discernimento comunitario

Non è raggiungimento del consenso, bensì ricerca di scelte prese in forza della libertà interiore di non mirare ad affermare il proprio parere, ma a riconoscere la volontà di Dio, con l'apporto di tutti.

3.b.

Discernimento comunitario

Attraverso il discernimento in un contesto di preghiera e **conversazione spirituale**, operando con tempi ampi e distesi, il CP giunge alla condivisione di un “sogno missionario” per la Parrocchia (o per l'UP) che ispirerà stile, criteri e scelte prioritarie.

**4.a.
Costituzione
obbligatoria
in tutte le
Parrocchie
sopra i 1000
abitanti**

4.a.

Costituzione obbligatoria

IL CPP è obbligatorio, ma non in ciascuna singola Parrocchia.

Dove ci sono le condizioni, specie se vi è un unico parroco, si formeranno Consigli Pastoral Interparrocchiali (**CPI**) o Consigli Pastoral di Unità (**CPU**).

Nelle singole parrocchie si avrà un più agile **gruppo pastorale**, di carattere principalmente operativo, che si muoverà all'interno delle linee proposte dal CP unitario

DIRETTORIO 2015

4.b.

Composizione globale

- più di 10 membri (rappresentativo)
- non più di 30 membri (operativo)

proporzionale agli abitanti

Membri di diritto:
sacerdoti, diaconi, consacrati, presidente di AC, membri del CPD

VADEMECUM 2024

4.b.

Composizione globale (1)

Anche nelle parrocchie più grandi il numero non sia superiore ai 20 membri, pur avendo cura di conservare una rappresentatività di tutta la Parrocchia (non necessariamente di ogni singola realtà).

Senza membri di diritto, anche se è bene che siano presenti, accanto a parroco e viceparroco, eventuali diaconi e consacrati operanti nella comunità.

4.d.

Durata in carica

Il CP va rinnovato ogni 4 anni, i membri ne fanno parte al massimo per 2 mandati consecutivi. I membri che si dimettono o non partecipano vengano prontamente sostituiti. In genere al cambio del Parroco il CP rimane in carica.

4.d.

Durata in carica

La durata in carica è di 4 anni. Ci sia **avvicendamento dei membri** del CP, perché non accada che alcune persone rimangano in carica “a vita” (massimo 2 mandati consecutivi).

Data l'importanza del CP la partecipazione alle sessioni è da considerarsi **impegno prioritario** rispetto ad altri ruoli o servizi ricoperti in Parrocchia.

DIRETTORIO 2015

4.c.

Requisiti dei membri

- 18 anni compiuti,
- battezzati e cresimati,
- domiciliati o operanti in parrocchia;
- senso ecclesiale, tensione spirituale, capacità di dialogo;
- partecipazione assidua all'Eucarestia e all'ascolto della Parola
- assenza di spirito di parte
- non ricoprono cariche amministrative o politiche.

VADEMECUM 2024

4.c.

Requisiti dei membri

siano persone di profonda fede, formati alla Parola di Dio, umanamente maturi, attivamente partecipi alla vita della comunità cristiana, capaci di ascolto e di instaurare relazioni fraterne, in grado di comunicare la fede sia con l'esempio che con la parola, e riconosciuti tali dalla comunità,

DIRETTORIO 2015

5.

Modalità di designazione

- tramite **nomina ad personam** operata dal Parroco e dai rappresentanti delle varie realtà
- tramite **elezione** (2/3 dei membri eletti, 1/3 nominati dal Parroco affinché il Consiglio rappresenti l'immagine della Parrocchia)

VADEMECUM 2024

5.

Modalità di designazione

Privilegiare la nomina da parte del Parroco rispetto alla elezione, non però come scelta arbitraria di quest'ultimo.

Il parroco entrerà in **dialogo** con le realtà più vive della Parrocchia (Gruppi, Commissioni, Servizi, ecc.), ed effettuerà un'ampia **consultazione** dei parrocchiani mediante schede in cui ognuno potrà indicare persone che ritiene idonee, specificandone anche i motivi.